



Quando la politica della paura fomenta il razzismo e l'intolleranza

Il grande imbroglio

Arlacchi: «Non esiste lo scontro di civiltà»

di David Fiesoli

Lil sociologo Pino Arlacchi invita a una riflessione sull'inganno di cui siamo vittime nel momento in cui si radica in noi la convinzione di vivere in un'epoca sempre più caotica, dove le forze del male imperversano senza freni, fino a sco-

raggiarci e a farci rinunciare all'idea di un mondo migliore. Il grande inganno è un'operazione reazionaria che costruisce mostri e inventa pericoli mortali dove invece esistono processi di cambiamento che rovesciano vecchi equilibri.



Pino Arlacchi autore del libro "L'inganno e la paura: il mito del caos globale"

Di fronte al declino del terrorismo internazionale, si inventa l'imbroglio dello scontro di civiltà; di fronte all'avanzata di una società civile mondiale e di una mentalità pluralistica si agita lo spettro di un Occidente-forzezza da difendere dal fondamentalismo, dalle ondate migratorie.

Arlacchi denuncia come il partito della guerra e della paura sia il primo nemico dello sviluppo e, nel contempo, la principale causa delle tensioni e della crisi che stiamo attraversando. Agitando i fantasmi della sfiducia e del disordine planetario, questo partito impedisce il superamento dei grandi problemi del mondo, e mette sotto scacco le energie della pace, della solidarietà e della cooperazione. Che non convengono ai potenti. Oggi, scrive Arlacchi, disponiamo di risorse immense per affrontare questi problemi, e ci sono le condizioni istituzionali più favorevoli, su scala nazionale e sovranazionale, per risolverli. "L'umanità, nel nostro periodo storico, è finalmente in grado di porre sfide che in passato appartenevano al regno dell'utopia politica e dei sogni umanitari". Arlacchi porta argomenti appassionati a favore della pace: tra questi, i dati di ricerca degli psichiatri dell'esercito americano che dimostrano il rifiuto esteso e massiccio del combattimento da parte dei soldati, il volto vero e pietoso degli "orgogliosi figli di Marte" immaginati dalla propaganda dei neocon.

Ma c'è un altro libro che arriva a conclusioni simili focalizzando l'attenzione sul razzismo in Italia: un libro curato da Grazia Naletto che analizza come, a partire dalle proposte securitarie del governo Berlusconi, dalle trasformazioni avvenute nel mercato del lavoro e dall'involutione culturale che ha interessato la sinistra e il mondo dell'informazione, le politiche della paura hanno favorito la diffusione del razzismo mutando i comportamenti quotidiani e alimentando l'ostilità nei confronti dei cittadini di origine straniera.

● **PINO ARLACCHI**
"L'inganno e la paura: il mito del caos globale" Il Saggiatore, pp.384, euro 17
● **GRAZIA NALETTO** (a cura di)
"Sicurezza di chi?" Edizioni dell'Asino, pp.150, euro 5



La copertina del libro di Andrea Valente

La storia tutta da ridere di Andrea Valente L'importanza della luna per gli uomini illustri in 28 raccontini semiseri

di Jeanne Perego

La natura ha sempre stimolato l'immaginazione di artisti, scrittori, compositori, scienziati e sognatori. Ma c'è natura e natura. I pomodori, per fare un esempio, hanno stuzzicato assai poco l'intelletto dei sopraccitati. Idem dicasi per i formichieri, le petunie e i pianeti nani come Haumea. Ma altri elementi naturali lo hanno fatto alla grande. La luna, per esempio, ha sedotto un po' tutti. A cominciare da Andrea Valente, illustratore, vignettista, autore (anche televisivo), ma soprattutto papà del fortunato personaggio della Pecora Nera. Sarà che si è stancato di occuparsi di pecore, sarà che forse è innamorato, sarà che questo è l'Anno internazionale dell'astronomia, fatto sta che Valente ha scoperto quanto affascinante è la luna. E quanto la medesima, nel passato, ha affascinato artisti, scrittori, scienziati, eccetera. Ben documentato su questa dilagante passione selenica, Valente ha vergato e illustrato 28 raccontini semiseri su quanto la luna sia stata presente nella vita di personaggi come Tolomeo, Orlando (quello Furioso), Beethoven, Chopin, Verne, il barone di Münchhausen, Einstein, Orson Welles, Calvino, ma anche di Frank Sinatra e Marilyn Monroe. All'inizio di tutto, ovviamente, c'è Eva che, se l'ottavo giorno dalla creazione dell'universo avesse evitato di dire al povero Adamo "voglio la Luna!", avrebbe risparmiato tanti mal di testa. A lunatici e non lunatici.

● **ANDREA VALENTE**
"Guarda che luna. Il Castoro, pp.126, 14 euro.

Scaffale

NARRATIVA
Quando l'amore supera la politica

Può l'amore superare la passione politica? Oggi, sì. Come niente. Chiara Gamberale, premio Campiello 2008, racconta la vita di Nina e Bernardo ispirata da grandi ideali di sinistra, e quella di Giulio e Simona, al contrario, guidata da principi di destra. Due coppie apparentemente inconciliabili: ma uno scherzo del destino le fa incontrare e rivela loro una sotterranea possibilità di contatto. Complice la storia delle vicende politiche e sociali di un'Italia in piena fase di transizione, dalla caduta del Muro di Berlino al giorno dell'ultima vittoria elettorale di Silvio Berlusconi, Chiara Gamberale sottolinea un'attrazione che ha come suo insolito presupposto un disprezzo reciproco. Una passione che non dovrebbe esplodere eppure espone, scomoda, ambigua, capace di travolgere differenze ideologiche e culturali e di insinuarsi nelle certezze (quanto forti?) di personaggi incerti.

● **CHIARA GAMBERALE**
"Una passione sinistra", Bompiani, pp.107, euro 19,50

NOVITÀ
Terzani inaugura gli audiolibri Salani

Salani Editore (Gruppo editoriale Mauri Spagnol) annuncia l'uscita di una nuova collana di audiolibri Salani. Si tratta di una serie di titoli scelti nel catalogo assai vasto delle case editrici che fanno capo al gruppo (Corbaccio, Garzanti, Guanda, Longanesi, Nord, Ponte alle Grazie, Salani, Tea e Vallardi).

Tra i primi titoli in libreria, un volume molto atteso dai tantissimi fan dell'autore: "La fine è il mio inizio": le parole sono di Tiziano Terzani, le voci di Edoardo Sirtavo, Marco Magani, Carmen Piga.

● **TIZIANO TERZANI**
"La fine è il mio inizio", Salani editore, euro 14,50

SAGGISTICA
Europa schiava del cinema Usa

Euroollywood: ovvero la cultura attraverso cui comunichiamo più che europea è americana, veicolata dalla massiccia presenza sul mercato delle pellicole hollywoodiane. Scrive Luciana Castellina: nella costruzione dell'Europa, della cultura non ci si è curati, neppure un cenno nel Trattato costitutivo del 1957, appena qualche parola 35 anni dopo. Direttive e programmi hanno dovuto farsi strada fra mille difficoltà, alle prese con le aggressive strategie delle Majors Usa, dalle quali è stato necessario difendersi per salvaguardare la ricchezza delle nostre diversità. Euroollywood racconta le vicissitudini della cultura europea in questi 50 anni: "Se dovessi rimettere mano alla costruzione dell'Europa - aveva detto in tarda età il suo primo padre, Jean Monnet - comincerei dalla cultura anziché dal commercio".

● **LUCIANA CASTELLINA**
"Euroollywood" Ets, pp.244, euro 19

I più venduti

In collaborazione con Gaia Scienza - Livorno

In Toscana

- LARSSON**
1 **La regina dei castelli di carta** (Marsilio)
- MEYER**
2 **Eclipse** (Fazi)
- LARSSON**
3 **La ragazza che giocava con il fuoco** (Marsilio)
- CARR**
4 **È facile smettere di fumare** (Fazi)
- MEYER**
5 **New moon** (Fazi)

In Italia

- LARSSON**
1 **La regina dei castelli di carta** (Marsilio)
- LARSSON**
2 **Uomini che odiano le donne** (Marsilio)
- DE LUCA**
3 **Il giorno prima della felicità** (Feltrinelli)
- MEYER**
4 **New Moon** (Fazi) e ex aequo **MEYER Eclipse** (Fazi)
- LARSSON**
5 **La ragazza che giocava con il fuoco** (Marsilio)

Salute

Il tallone d'Achille del cancro

Può la teoria dell'evoluzione biologica di Darwin indicare la strada per migliorare la prevenzione e il trattamento del cancro? E' da qui che parte la scommessa che Francesco Colotta fa dal suo osservatorio molto particolare di responsabile del più grande centro indipendente di ricerca farmaceutica contro il cancro in Europa (Nerviano Medical Sciences). Il libro, che analizza il cancro e il suo sviluppo secondo una logica di tipo Darwiniano, evolutivista è adatto a tutti, anche a chi è digiuno di medicina e genetica.

Il libro parte da una constatazione: perché non si è riesce a replicare sul cancro i clamorosi successi ottenuti su molte altre patologie? Perché la cellula tumorale adotta una strategia di tipo evolutivo. Ed eccoci alla lezione di Darwin: ne le cellule tumorali hanno la straordinaria capacità di modificare il loro Dna in maniera rapida, efficace e casuale. Questa capacità si chiama "instabilità genetica". Questo è il punto di forza delle cellule tumorali, ma potrebbe anche rappresentare il tallone d'Achille. Con un nuovo approccio alla terapia del cancro con farmaci in grado di indurre in maniera selettiva la morte delle cellule geneticamente instabili. (gub)

● **FRANCESCO COLOTTA**
"Darwin contro il cancro, Giovanni Fioriti Editore, 24 euro.

ANTOLOGIE

Il palcoscenico in piazza

Carlo Lapucci racconta il "Teatro popolare minimo"

di Riccardo Cardellichio

Carlo Lapucci è scrittore e ricercatore infaticabile, tra i migliori in Toscana, se non il migliore. In questi giorni è presente in libreria con diverse opere. Come la biografia di Renzo Bagnoli, inventore della Sammontana, scomparso da qualche tempo.



Lo scrittore Carlo Lapucci

O la storia fantastica intitolata "Silicon Valley", le "Fiabe toscane" (opera in due volumi), e - fresca fresca - la ristampa (prima edizione 1990), presso Sarnus, di "Teatro popolare minimo".

Frutto della sua ricerca - senza sosta - nel folklore. E' una ricerca che va avanti da decenni, praticamente da sempre, puntigliosa, con risultati culturalmente alti.

Nel teatro popolare minimo troviamo racconti drammatizzati, prediche, testamenti, (memorabile il testamento dell'onesto villano Tonio di Moncone), contrasti, (tipico quello tra padrone e contadino), rappresentazioni brevi, traduzioni im-

proprie de parodie del "Dies Irae", prefazi, lettere, lamenti, monologhi, canti, storie drammatizzate e illustrate, sproloqui e parodie. Il sacro che si mischia al profano. E' il passato, anche relativamente recente, che ci passa davanti, ci fa tornare nelle piazze e nelle strade durante i mercati, le fiere, le sagre, o i riti religiosi (processioni, soprattutto), di cui - per esempio - la Toscana era ed è regina. Ma anche le veglie, nel canto del fuoco, durante gli inverni rigidi, che la memoria ci rimanda più rigidi d'ora, per il semplice fatto che, oggi, le nostre case sono riscaldate, e a letto si va senza bisogno del "prete".

Fa tornare in mente, a chi ha una certa età, personaggi capaci d'incantare con i loro racconti, con le loro canzoni: espressioni della tradizione orale, sviluppatasi soprattutto nel mondo rurale. E' il recitar narrando che s'è perso nel frastuono dello sviluppo caotico,

la corsa a dimenticare le radici, commettendo un errore madornale.

Non è un'antologia di testi come viene viene. No, è suddivisa in settori e non mancano le versioni diverse di uno stesso testo, con rimandi ad altri testi. In sostanza, si tratta di un lavoro scientifico. Rigoroso.

Nel panorama letterario toscano, Carlo Lapucci (Vicchio 1940), fiorentino d'adozione, spicca per il suo estro. Muove i primi passi - appena ventenne - nel mondo delle lettere con la poesia.

Non ha difficoltà a passare, dieci anni dopo, alla narrativa con il romanzo "Itinerario a Vega", seguito da "L'uomo di vetro" e dalla raccolta di racconti "La pianura".

Del 1982, è la raccolta di poesie "L'erba inutile". Ma sa anche destreggiarsi nelle parodie, tanto è vero che con "Oibò!" ha un grande successo. Nel 2002, ottiene il Premio Giusti per la satira.

Nel suo carnet troviamo anche il romanzo "Viaggio nell'Antimateria" e il "Dizionario dei proverbi italiani", pubblicato da Le Monnier.

● **CARLO LAPUCCI**
"Teatro popolare minimo", Sarnus, pagg. 208, euro 14

MAI VISTO PRIMA

AUTO A 6 RUOTE

PAGHI UNO PRENDI DUE,

lo SCOOTER è in omaggio.

Approfitta subito di questa grande opportunità.

DIESEL

GPL

+

SCOOTER
IN OMAGGIO

SCONTI fino al 50%

su tutto Nuovo e Usato e Autovetoli

Orario continuato 9-20

APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA

Dove viaggia la convenienza

Via Fiorentina, 214
Tel. 055 901161
56126 - PISA